

“Andare incontro al prossimo”

Quante volte chiamano alla nostra porta? Può essere il postino, un vicino di casa, l'amico di un nostro figlio, o anche uno sconosciuto... Cosa vorrà? Sarà prudente aprire, lasciar entrare a casa qualcuno che non conosciamo?

Ebbene, l'IDEA DI QUESTO MESE, ci invita ad accogliere ogni ospite inaspettato.

Tutte le comunità sono invitate a superare le paure, le divisioni, le false sicurezze, per **andare incontro al prossimo**. Infatti, ogni giorno si presentano situazioni con diversi “vestiti”: le sofferenze quotidiane, le difficoltà che suscita la propria coerenza, le sfide per le scelte importanti della vita, ma soprattutto quelle sofferenze legate ai volti dei fratelli e delle sorelle che incontriamo sul nostro cammino.

E qui troviamo un invito personale a far tacere i rumori per riconoscere ed ascoltare quella voce dell'amore, l'unico capace di liberarci delle nostre paure e portarci ad aprire la porta del cuore.

Così riferiva un'esperienza la stessa Chiara Lubich: *“É necesario far tacere tutto in noi per scoprire la voce dentro. Ed é necesario estrarre quella voce come un diamante dal fango: pulirla, mostrarla e offrirla nel momento opportuno, perché é amore e l'amore va dato; é come il fuoco che brucia quando viene comunicato alla paglia o al legno, altrimenti si spegne. L'amore deve crescere in noi e straripare”*.

I poveri o i migranti possono bussare alla nostra porta. Delia, una signora italiana proprietaria di un bar, racconta: *“Un caldo pomeriggio di domenica, seduti sul marciapiede c'erano alcune madri con i loro figli affamati. Li invitai a passare e gli dissi che gli avrei dato gratuitamente qualcosa da mangiare ai bambini. Loro si vergognavano per non avere soldi, ma io insistetti, e finalmente accettarono. A partire da quel momento, il mio bar é diventato il bar degli immigranti, la maggior parte dei quali é musulmana. Molti iniziarono a chiamarmi 'mamma Africa'. I miei vecchi clienti, a poco a poco, si andarono perdendo, in modo che la piccola sala dedicata alle partite dei pensionati é diventata quella dei bambini, dove possono studiare e giocare, con la comodità che le mamme possono cambiare i pannolini ai bimbi, oppure si é trasformata in un'aula per le lezioni di italiano. Io non ho fatto una scelta in realtà, ma tutto é nato da una necessità, quella di non guardare dall'altra parte. Grazie a loro ho avuto contatto con persone ed associazioni che mi sostengono e mi aiutano ad andare avanti. Se dovessi ricominciare, lo farei volentieri. Per me la cosa importante é dare”*.

Tutti siamo invitati ad amare e ad andare incontro agli altri, in modo che quello stesso amore prenderà spazio nella nostra vita.

L'IDEA DEL MESE è emerso in Uruguay nel contesto del Quarto Dialogo, un esempio di comprensione tra persone di diverse convinzioni religiose e non religiose il cui motto è “costruire il dialogo”. Lo scopo di questa pubblicazione è contribuire all'ideale della fraternità universale. Attualmente l'IDEA DEL MESE è tradotta in sette lingue e circola in 17 paesi.

Via Frascati, 306 - 00040 ROCCA DI PAPA (Roma) – Italia – Tel. +39-0694798-346

centrodialogo@focolare.org – www.focolare.org